



Prot. n. 04/2026 C

DECRETO

«Custodite la memoria del padre e fratello nostro Francesco... perché Dio renda anche noi partecipanti con lui della sua santa grazia» (Lettera enciclica di Frate Elia, a tutte le Province dell'Ordine, sulla morte di San Francesco, 7 (FF 311).

Ai sacerdoti, ai religiosi e a tutti i fedeli della diocesi

Mentre ancora risuonano nei nostri cuori le grazie del Giubileo Ordinario del 2025, la Provvidenza ci chiama a vivere un nuovo tempo di particolare intensità spirituale. Il 3 ottobre 2026 ricorrerà l'ottavo centenario del transito di San Francesco d'Assisi, il "poverello" che si fece *alter Christus*, lasciando un'impronta indelebile nella storia della Chiesa e dell'umanità.

In comunione con la Chiesa universale e accogliendo con gioia il Decreto della Penitenzieria Apostolica emesso il 10 gennaio 2026, desidero che la nostra Chiesa particolare di Andria attinga con abbondanza al tesoro della Misericordia divina attraverso il dono dell'Indulgenza Plenaria.

Pertanto, con il presente Decreto,

DISPONGO E INDICO

che, **dal 2 febbraio 2026 al 10 gennaio 2027**, sia celebrato in tutta la Diocesi lo speciale **Anno di San Francesco**.

Affinché i fedeli possano lucrare il dono dell'Indulgenza Plenaria, alle consuete condizioni (Confessione sacramentale, Comunione eucaristica e preghiera secondo le intenzioni del Sommo Pontefice), stabilisco che siano considerati *Luoghi Giubilari Diocesani* le seguenti chiese francescane e luoghi di culto:

1. Chiesa San Francesco d'Assisi in Andria;
2. Chiesa Santa Maria Vetere in Andria
3. Chiesa Sacre Stimmate in Andria
4. Chiesa S. Francesco e Biagio in Canosa di Puglia
5. Chiesa San Francesco in Minervino Murge

6. Ogni altra chiesa o cappella della Diocesi ove sia presente una comunità francescana (OFS, Gioventù Francescana) o che sia specificatamente dedicata alla memoria del Santo.

In conformità alle disposizioni della Penitenzieria Apostolica, i fedeli che, con animo distaccato dal peccato, si recheranno in pellegrinaggio presso i suddetti luoghi, dovranno:

- Partecipare devotamente ai riti giubilari o sostare in pio raccoglimento per un congruo tempo;
- Innalzare preghiere per la pace e per la carità cristiana;
- Concludere con il *Padre Nostro*, il *Credo* e le invocazioni alla Vergine Maria e a San Francesco.

Esorto vivamente i parroci e i rettori delle chiese indicate a favorire con ogni mezzo la celebrazione del Sacramento della Riconciliazione, rendendosi generosamente disponibili per l'ascolto delle confessioni.

Ricordo, secondo il Decreto Apostolico, che quanti sono impossibilitati a uscire di casa potranno ugualmente conseguire l'Indulgenza offrendo le proprie sofferenze e unendosi spiritualmente alle celebrazioni con il proposito di adempiere le tre condizioni non appena possibile.

Sull'esempio di San Francesco, che tanto amò queste terre di Puglia, invito tutti voi a trasformare la speranza del Giubileo appena concluso in "fattiva carità", diventando strumenti di quella pace che il mondo, oggi più che mai, attende.

Dato in Andria, dalla Sede Vescovile, il 24 gennaio 2026, memoria di San Francesco di Sales, vescovo e dottore della Chiesa.

† Luigi Mansi
Vescovo

Il Pro Cancelliere Vescovile
Can. Antonio Basile